

COMMISSIONI RIUNITE

III (Affari esteri e comunitari) e VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Ratifica ed esecuzione dei seguenti accordi in materia ambientale: *a)* Emendamento di Doha al Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, fatto a Doha l'8 dicembre 2012; *b)* Accordo tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e l'Islanda, dall'altra, per quanto concerne la partecipazione dell'Islanda all'adempimento congiunto degli impegni dell'Unione europea, dei suoi Stati membri e dell'Islanda per il secondo periodo di impegno del Protocollo di Kyoto della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, fatto a Bruxelles il 1° aprile 2015; *c)* Protocollo relativo alla cooperazione in materia di prevenzione dell'inquinamento provocato dalle navi e, in caso di situazione critica, di lotta contro l'inquinamento del Mare Mediterraneo, fatto alla Valletta il 25 gennaio 2002; *d)* Decisione II/14 recante emendamento alla Convenzione sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero, fatta ad Espoo il 25 febbraio 1991, adottata a Sofia il 27 febbraio 2001; *e)* Decisione III/7 recante il secondo emendamento alla Convenzione sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero, fatta ad Espoo il 25 febbraio 1991, adottata a Cavtat il 1°-4 giugno 2004; *f)* Protocollo sulla valutazione ambientale strategica alla Convenzione sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero, fatta ad Espoo il 25 febbraio 1991, fatto a Kiev il 21 maggio 2003.

C. 3512 Governo (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	9
ALLEGATO 1 (<i>Emendamenti presentati</i>)	12
ALLEGATO 2 (<i>Emendamenti approvati</i>)	14

SEDE REFERENTE

Mercoledì 2 marzo 2016. — Presidenza del presidente della VIII Commissione, Ermete REALACCI. — Interviene il sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale, Vincenzo Amendola.

La seduta comincia alle 15.15.

Ratifica ed esecuzione dei seguenti accordi in materia ambientale: *a)* Emendamento di Doha al Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle

Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, fatto a Doha l'8 dicembre 2012; *b)* Accordo tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e l'Islanda, dall'altra, per quanto concerne la partecipazione dell'Islanda all'adempimento congiunto degli impegni dell'Unione europea, dei suoi Stati membri e dell'Islanda per il secondo periodo di impegno del Protocollo di Kyoto della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, fatto a Bruxelles il 1° aprile 2015; *c)* Protocollo relativo alla cooperazione in materia di prevenzione dell'inquinamento provocato dalle navi e, in caso di situazione critica, di lotta contro l'inquinamento del Mare Mediterraneo, fatto alla Valletta il 25 gennaio 2002; *d)* Decisione II/14 recante emendamento alla Convenzione sulla valutazione dell'impatto ambientale in

un contesto transfrontaliero, fatta ad Espoo il 25 febbraio 1991, adottata a Sofia il 27 febbraio 2001; e) **Decisione III/7 recante il secondo emendamento alla Convenzione sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero, fatta ad Espoo il 25 febbraio 1991, adottata a Cavtat il 1°-4 giugno 2004; f) Protocollo sulla valutazione ambientale strategica alla Convenzione sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero, fatta ad Espoo il 25 febbraio 1991, fatto a Kiev il 21 maggio 2003.**

C. 3512 Governo.

(Seguito esame e rinvio).

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento in titolo rinviato nella seduta del 23 febbraio scorso.

Ermete REALACCI, *presidente*, avverte che sono stati presentati emendamenti al provvedimento in esame (*vedi allegato 1*). Chiede, pertanto, ai relatori e al rappresentante del Governo di esprimere il parere sugli emendamenti presentati.

Stella BIANCHI, *relatrice*, anche a nome del relatore per la III Commissione, impossibilitato a partecipare ai lavori della seduta odierna, invita al ritiro dell'emendamento Carrescia 4.1, in quanto assorbito dall'emendamento 4.5 dei relatori. Raccomanda quindi l'approvazione degli emendamenti 4.4, 4.5, 4.6, 5.1 e 6.1 dei relatori. Esprime, inoltre, parere contrario sull'emendamento Busto 4.2. Esprime, infine, parere favorevole sugli emendamenti Busto 4.3 e 6.2, a condizione che siano riformulati nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Il sottosegretario Vincenzo AMENDOLA, evidenziando come l'istruttoria sugli emendamenti presentati sia stata svolta congiuntamente con il Ministero dell'ambiente, esprime parere conforme a quello dei relatori sugli emendamenti Carrescia 4.1, Busto 4.2, 4.3 e 6.2. Esprime, inoltre, parere favorevole sugli emendamenti 4.4, 4.5 e 4.6 dei relatori, a condizione che siano riformulati nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*). Esprime, infine,

parere favorevole sugli emendamenti 5.1 e 6.1 dei relatori.

Stella BIANCHI, *relatrice*, accetta la riformulazione degli emendamenti 4.4, 4.5 e 4.6 dei relatori, proposta dal rappresentante del Governo.

Piergiorgio CARRESCIA (PD) ritira l'emendamento 4.1 a sua prima firma.

Mirko BUSTO (M5S) chiede al rappresentante del Governo chiarimenti sul parere contrario espresso sull'emendamento 4.2 a sua prima firma, insistendo per la votazione.

Il sottosegretario Vincenzo AMENDOLA, con riferimento all'emendamento Busto 4.2, fa presente che il mancato esercizio della delega di cui all'articolo 15 della legge 11 marzo 2014, n. 23, che sarebbe dovuto avvenire entro 15 mesi dalla data di entrata in vigore della citata legge, deriva dal fatto che la delega stessa era collegata all'approvazione della proposta di modifica della direttiva 2003/96/CE, cui l'Unione europea non ha dato corso.

Nessun altro chiedendo di intervenire, le Commissioni respingono l'emendamento Busto 4.2.

Mirko BUSTO (M5S) accetta la riformulazione dell'emendamento 4.3 a sua prima firma, proposta dalla relatrice.

Le Commissioni, con distinte votazioni, approvano gli emendamenti Busto 4.3 (*nuova formulazione*), 4.4 dei relatori (*nuova formulazione*), 4.5 dei relatori (*nuova formulazione*), 4.6 dei relatori (*nuova formulazione*) e 5.1 dei relatori (*vedi allegato 2*).

Mirko BUSTO (M5S) accetta la riformulazione dell'emendamento 6.2 a sua prima firma, proposta dalla relatrice.

Le Commissioni, con distinte votazioni, approvano gli emendamenti Busto 6.2 (*nuova formulazione*) e 6.1 dei relatori (*vedi allegato 2*).

Ermete REALACCI, *presidente*, avverte che il testo, come risultante dalle proposte

emendative approvate, sarà trasmesso alle Commissioni competenti in sede consultiva. Rinvia, quindi, il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.30.

ALLEGATO 1

Ratifica ed esecuzione dei seguenti accordi in materia ambientale: a) Emendamento di Doha al Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, fatto a Doha l'8 dicembre 2012; b) Accordo tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e l'Islanda, dall'altra, per quanto concerne la partecipazione dell'Islanda all'adempimento congiunto degli impegni dell'Unione europea, dei suoi Stati membri e dell'Islanda per il secondo periodo di impegno del Protocollo di Kyoto della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, fatto a Bruxelles il 10 aprile 2015; c) Protocollo relativo alla cooperazione in materia di prevenzione dell'inquinamento provocato dalle navi e, in caso di situazione critica, di lotta contro l'inquinamento del Mare Mediterraneo, fatto alla Valletta il 25 gennaio 2002; d) Decisione II/14 recante emendamento alla Convenzione sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero, fatta ad Espoo il 25 febbraio 1991, adottata a Sofia il 27 febbraio 2001; e) Decisione III/7 recante il secondo emendamento alla Convenzione sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero, fatta ad Espoo il 25 febbraio 1991, adottata a Cavtat il 1°-4 giugno 2004; f) Protocollo sulla valutazione ambientale strategica alla Convenzione sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero, fatta ad Espoo il 25 febbraio 1991, fatto a Kiev il 21 maggio 2003. C. 3512 Governo.

EMENDAMENTI PRESENTATI

ART. 4.

Al comma 1, dopo le parole: alimentari e forestali *inserire le seguenti:* e sentite le Commissioni parlamentari competenti.

4. 1. Carrescia, Giovanna Sanna.

Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole: , in coerenza con i principi e le finalità di cui all'articolo 15 della legge 11 marzo 2014, n. 23, nonché di ogni disposizione in attuazione di esso, in tema di fiscalità energetica ed ambientale.

4. 2. Busto, Manlio Di Stefano, De Rosa, Daga, Mannino, Micillo, Terzoni, Zoletti, Vignaroli, Grande.

Dopo il comma 1, aggiungere, il seguente:

2. La Strategia nazionale di sviluppo a basse emissioni di carbonio è predisposta dai soggetti di cui al comma 1, previo svolgimento di un'ampia consultazione pubblica ed un confronto diretto con le istituzioni, con gli istituti ed i centri di ricerca, con associazioni e parti sociali e con i principali attori economici coinvolti, direttamente e indirettamente, nel settore energetico, nonché da cittadini e singole aziende attraverso il sito *web* istituzionale del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del Regolamento (UE) n. 525/2013 del

Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2013.

4. 3. Busto, Manlio Di Stefano, De Rosa, Daga, Mannino, Micillo, Terzoni, Zoletti, Vignaroli, Grande.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

2. La Strategia nazionale di sviluppo a basse emissioni di carbonio deve conseguire gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra assunti negli accordi internazionali a cui l'Italia aderisce siglati nell'ambito della Convenzione Onu per il clima (UNFCCC); gli obiettivi da raggiungere sono scadenziati nel tempo con una definizione degli obiettivi di riduzione delle emissioni da raggiungere annualmente.

4. 4. I Relatori.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

2. La Strategia nazionale di sviluppo a basse emissioni di carbonio viene sottoposta al parere delle commissioni parlamentari competenti e al parere dell'Anci e della Conferenza Stato regioni.

4. 5. I Relatori.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

2. Il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) predispone ogni anno entro il mese di giugno una relazione sullo stato di attuazione della Strategia nazionale di sviluppo a basse emissioni di carbonio che illustra gli obiettivi raggiunti in termini di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, gli interventi e le politiche adottate e lo scostamento tra i risultati ottenuti e gli obiettivi di contenimento dell'aumento della temperatura media globale entro i limiti definiti dagli accordi internazionali raggiunti nella sede Unfccc. La relazione sullo stato di attuazione della Strategia nazionale di sviluppo a basse emissioni di

carbonio viene inviata al Parlamento entro il mese di giugno.

4. 6. I Relatori.

ART. 5.

Al comma 2, aggiungere, in fine, le seguenti parole: e viene dotato delle risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie a tale scopo.

5. 1. I Relatori.

ART. 6.

Al comma 1, aggiungere il seguente periodo: Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare provvede pertanto ad adeguare alle nuove disposizioni la Relazione sullo stato di attuazione degli impegni per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra allegata annualmente al documento di economia e finanza (def).

6. 1. I Relatori.

Dopo il comma 2, aggiungere, il seguente:

3. Le informazioni di cui al comma 1 del presente articolo, nonché le informazioni di cui all'articolo 5, comma 2 sono trasmesse alle Commissioni parlamentari competenti per materia al fine di un eventuale approfondimento delle tematiche ivi affrontate, prima della comunicazione di cui al presente articolo. Tali informazioni sono comunque consultabili sul sito *web* istituzionale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministero dello sviluppo economico.

6. 2. Busto, Manlio Di Stefano, De Rosa, Daga, Mannino, Micillo, Terzoni, Zoletti, Vignaroli, Grande.

ALLEGATO 2

Ratifica ed esecuzione dei seguenti accordi in materia ambientale: a) Emendamento di Doha al Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, fatto a Doha l'8 dicembre 2012; b) Accordo tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e l'Islanda, dall'altra, per quanto concerne la partecipazione dell'Islanda all'adempimento congiunto degli impegni dell'Unione europea, dei suoi Stati membri e dell'Islanda per il secondo periodo di impegno del Protocollo di Kyoto della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, fatto a Bruxelles il 10 aprile 2015; c) Protocollo relativo alla cooperazione in materia di prevenzione dell'inquinamento provocato dalle navi e, in caso di situazione critica, di lotta contro l'inquinamento del Mare Mediterraneo, fatto alla Valletta il 25 gennaio 2002; d) Decisione II/14 recante emendamento alla Convenzione sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero, fatta ad Espoo il 25 febbraio 1991, adottata a Sofia il 27 febbraio 2001; e) Decisione III/7 recante il secondo emendamento alla Convenzione sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero, fatta ad Espoo il 25 febbraio 1991, adottata a Cavtat il 10-4 giugno 2004; f) Protocollo sulla valutazione ambientale strategica alla Convenzione sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero, fatta ad Espoo il 25 febbraio 1991, fatto a Kiev il 21 maggio 2003. C. 3512 Governo.

EMENDAMENTI APPROVATI**ART. 4.**

Dopo il comma 1, aggiungere infine il seguente:

2. La Strategia nazionale di sviluppo a basse emissioni di carbonio è predisposta dai soggetti di cui al comma 1, previo svolgimento di un'ampia consultazione pubblica, attraverso il sito *web* istituzionale del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del Regolamento (UE) n. 525/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2013.

4. 3. (nuova formulazione) Busto, Manlio Di Stefano, De Rosa, Daga, Mannino, Micillo, Terzoni, Zolezzi, Vignaroli, Grande.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

2. La Strategia nazionale di sviluppo a basse emissioni di carbonio deve conseguire gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra assunti negli accordi internazionali a cui l'Italia aderisce siglati nell'ambito della Convenzione ONU per il clima (UNFCCC); gli obiettivi da raggiungere sono scadenziati nel tempo con una definizione periodica degli obiettivi di riduzione delle emissioni.

4. 4. (nuova formulazione) I relatori.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

2. La Strategia nazionale di sviluppo a basse emissioni di carbonio viene sottoposta al parere delle Commissioni parlamen-

tari competenti e al parere della Conferenza Unificata.

4. 5. *(nuova formulazione)* I relatori.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

2. Il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) predispone ogni anno entro il mese di giugno una relazione sullo stato di attuazione della Strategia nazionale di sviluppo a basse emissioni di carbonio che illustra i risultati raggiunti in termini di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, gli interventi e le politiche adottate e lo scostamento tra i risultati ottenuti e gli obiettivi di contenimento dell'aumento della temperatura media globale entro i limiti definiti dagli accordi internazionali raggiunti nella sede UNFCC. La relazione sullo stato di attuazione della Strategia nazionale di sviluppo a basse emissioni di carbonio viene inviata al Parlamento entro il mese di giugno.

4. 6. *(nuova formulazione)* I relatori.

ART. 5.

Al comma 2, aggiungere, in fine, le seguenti parole: e viene dotato delle risorse

umane, finanziarie e strumentali necessarie a tale scopo.

5. 1. I relatori.

ART. 6.

Al comma 1, dopo le parole: ne cura aggiungere le seguenti: la diffusione anche attraverso il sito web istituzionale del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del Ministero dello sviluppo economico, nonché.

6. 2. *(nuova formulazione)* Busto, Manlio Di Stefano, De Rosa, Daga, Mannino, Micillo, Terzoni, Zolezzi, Vignaroli, Grande.

Al comma 1, aggiungere il seguente periodo: Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare provvede pertanto ad adeguare alle nuove disposizioni la Relazione sullo stato di attuazione degli impegni per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra allegata annualmente al Documento di Economia e Finanza (DEF).

6. 1. I relatori.